



comunicato stampa

VISITAZIONI 2016

Festival Internazionale di Arte Sonora, 3^a edizione

MUSPAC - Museo Sperimentale di Arte Contemporanea, L'Aquila

29 Ottobre - 20 Novembre 2016

Questa terza edizione di **VISITAZIONI**, continuando nel solco delle precedenti edizioni romane, vuole permettere agli artisti di realizzare opere esplicitamente pensate per un luogo (o per lo stesso profondamente adattate). Il luogo scelto per questa edizione è il MUSPAC dell'Aquila, diretto da Martina Sconci. Un luogo che, nelle sue sedi storiche (dal Quarto di S. Giusta, alla sede di Via Paganica, alla nuova sede di Piazza Arti), ha rappresentato un punto di riferimento per le espressioni della ricerca artistica in ambito contemporaneo e che ha ospitato, nel corso ormai di 32 anni, artisti e manifestazioni importantissime per il panorama italiano.

VISITAZIONI è una rassegna di **Arte Sonora**. Ma cos'è l'Arte Sonora ? Si tratta di un termine ormai ampiamente utilizzato per descrivere un ambito di ricerca artistica non dichiaratamente definito in cui compositori, artisti (ma anche - per dire - poeti e studiosi) provano ad espandere i limiti della creazione "musicale" (intesa in una accezione ampia del termine, consolidatasi negli ultimi decenni). Compresi nel termine Arte Sonora possiamo quindi trovare Installazioni Sonore, Sculture Sonore, Live Electronics, Paesaggi Sonori, Poesia Sonora, piuttosto che composizioni elettroacustiche e ambienti multimediali.

Le opere che verranno presentate in questa rassegna disegneranno un percorso artistico "non canonico", di sensibilizzazione a istanze ulteriori, spesso non considerate dall'arte "bella" o "sorprendente" che spesso oggi, in un percorso di retroguardia e tendente alla massificazione del gusto, prendono il sopravvento. In un mondo iperconnesso, di cui spesso ci sfugge l'essenza, ma di cui ci colpiscono gli stimoli retinici e auditivi forti e pervasivi, questa rassegna vuole creare "un'oasi di riflessione", fuori dai contesti della cultura di massa o di quella d'élite, ma dentro il filone "ribollente" della ricerca e della sperimentazione.

In **VISITAZIONI** gli artisti invitati spazieranno, con le loro proposte, lungo l'ampio spettro dell'Arte Sonora, ognuno col proprio percorso originale, ma partendo sempre dalle istanze primarie della ricerca sul suono e sulla sua interazione con gli esseri umani. Per far questo utilizzeranno gli strumenti più diversi ed esploreranno aree di ricerca che andranno dall'uso di sorgenti e materiali sonori "non convenzionali", allo studio sull'interazione fra suono e ambiente, dalla ricerca interdisciplinare che coinvolge musica, poesia e arte visiva, alla realizzazione di "nuovi strumenti" che utilizzano la materia e la tecnologia in maniera creativa, fino alle composizioni musicali *tout-court* che, partendo dalla radicalizzazione del segno e del gesto musicale, arrivano ad investire le aree più profonde e gli aspetti più spirituali della natura umana.

Tutti gli artisti saranno presenti alle serate, che saranno introdotte dai curatori Giovanni Antognozzi e Antonello Colimberti. **L'ingresso è LIBERO.**

Il programma

Installazioni Sonore, dalle 18,00 alle 21,00

Concerti, ore 19,00.

WERNER DURAND & CLAUDIA HAJEK (DE)

CONSTALLATION

Installazione : da sabato 29 a domenica 30 ottobre

WERNER DURAND (DE)

CONCERT IN THE INSTALLATION

Concerto : sabato 29 ottobre

STEFANO ZORZANELLO (IT)

10 PERTURBAZIONI DI UN AMBIENTE SONORO

Installazione : da sabato 29 a lunedì 31 ottobre

STEFANO ZORZANELLO (IT)

PICCOLO SOLO

Concerto : domenica 30 ottobre

GIANFRANCO PERNAIACHI (IT)

UNA MISURA DI SILENZIO

Installazione : da sabato 5 a mercoledì 9 novembre

NICOLA CISTERNINO (IT)

TRINITA' (PREGHIERA PER L'AQUILA 2016)

Installazione : da sabato 12 a mercoledì 16 novembre

NICOLA CISTERNINO (IT)

GRANDE PREGHIERA TIBETANA DELLA PACE N. 10

Concerto : sabato 12 novembre

ANTONIO DE LUCA (IT)

OFFICINA SONORA

Installazione : da sabato 19 a domenica 20 novembre

ANTONIO DE LUCA (IT)

EPIFONIE

Performance : sabato 19 e domenica 20 novembre

Le opere

Constallation

L'installazione site-specific di Claudia Hajek avvia un dialogo su più livelli tra dei fogli di metallo e l'ambiente architettonico. Posizionati a forma di croce, i fogli di alluminio di diversi metri di lunghezza attraversano l'architettura originale e generano nuove prospettive. Luce, colori, movimenti e riflessi stimolano una interazione dinamica tra il visitatore e lo spazio.

I fogli di alluminio di Claudia Hajek servono poi come altoparlanti per la performance musicale di Werner Durand. I suoni del suo sassofono vengono trasmessi dagli altoparlanti a contatto collegati ai fogli stessi, mentre microfoni a contatto raccolgono le risonanze prodotte dai fogli e le reinvidano agli altri fogli, in un rimando continuo. Questo ambiente complesso basato su diversi tempi di ritardo crea un ambiente sonoro in cui i suoni del sassofono a poco a poco scompaiono e rimangono solo le risonanze dei fogli metallici.

10 Perturbazioni di un ambiente sonoro

Nell'installazione-composizione in cui un microfono inizia a riprendere in registrazione continua il suono esterno alla stanza- luogo di ascolto.

Successivi trattamenti del materiale sonoro di partenza (con successive diffusioni del suono "trattato") vanno a costituire un circolo informazionale: il suono produce informazione, l'informazione produce altro suono che viene a sua volta analizzato e così via. Nell'installazione il suono viene proiettato impiegando alcuni mini-diffusori ad induzione diretta, che fanno vibrare la superficie con cui sono in contatto. In tal modo il suono viene "colorato" dal tipo specifico di superficie-materiale risonante. Il tutto è concepito per interagire con qualsiasi espressione sonora rilevabile nell'ambiente, compresi quindi eventuali musicisti che stabiliscono una relazione sonora e comportamentale con il sistema in funzione.

Si tratta di un lavoro *site-specific* in quanto dipende in modo strutturale dal tipo di suono che si manifesta all'esterno-interno del luogo di ascolto; è inoltre *room-dependent* perché il risultato è fortemente condizionato dalle caratteristiche materiali ed acustiche del luogo stesso.

Questo particolare ambiente sonoro farà poi da sfondo alla performance di Zorzanello intitolata "**Piccolo Solo**".

Una misura di silenzio

Due stanze "sonore" dialogano, intersecando tempi e *corrispondenze del cuore*, mentre un'immagine del sogno emerge periodicamente dal buio.

Trinità (Preghiera per L'Aquila 2016)

Ispirata alle celebri *Trinità* di Andreij Rublëv, proclamata dal *Concilio dei cento capitoli* come *Icona delle icone*, l'opera 'in stallo' TRINITÀ (preghiera per L'Aquila) è un dono-sacrificio al tragico evento sismico della città de L'Aquila e ai suoi abitanti, elaborando iconicamente una 'conversione' della natura sismico-vibrazionale del distruttivo movimento tellurico in 'segnale' sonoro *orante*, devozionale, laicamente *credente* nell'Annunciazione della vita che continua, *segnata* (ma anche *sognata*) in una verità, nonostante tutto, a misura d'uomo per il futuro.

Il gesto intenzionale (originario del suono e della musica) della messa in vibrazione di una corda con un uovo di pietra sospeso (d'ispirazione pierofrancescana) che rintocca, una coppa-ciotola-campana (il grembo mariano centrale indicato dal quarto soggetto, assieme alle tre entità angeliche dei personaggi, la ciotola appunto, ma anche nel *vuoto* definito dal profilo dei tre

personaggi-angeli del capolavoro di Rublëv) costituisce un Gopy-Yantra, uno 'strumento' d'ispirazione bengalese, il cui suono (natura vibratoria) 'accordato' trapassa dal metallo in *comunione* al blocco di pietra (lapis-animus) testimone della 'storia' aquilana in una micro-sollecitazione risonante.

L'installazione sarà affiancata dall'esecuzione in forma di concerto della **Grande Preghiera Tibetana per la Pace n.10** di Collemaggio, per 9 interpreti e strumentarium rituale.

Officina Sonora

L'artista ri-crea per VISITAZIONI e per lo spazio del MUSPAC la sua officina sonora, uno spazio da attraversare ed esplorare, un luogo da abitare attraverso l'ascolto. De Luca non solo presenterà le sue creazioni sonore, ma farà anche partecipare "attivamente" il pubblico, in una sorta di laboratorio aperto.

Gli artisti

Werner Durand e **Claudia Hajek**, sono due artisti tedeschi attivi da anni nei settori della musica sperimentale e dell'arte visiva contemporanea. Il primo è musicista il cui afflato primario è legato principalmente alle istanze minimaliste, ma è anche inventore di particolari strumenti a fiato; la seconda è un'artista visiva che opera costruendo superfici e volumi metallici che entrano in relazione ed in vibrazione con le onde sonore di Durand.

Stefano Zorzanello, musicista vicentino trapiantato in Sicilia, opera da un ventennio nei settori paralleli della composizione elettroacustica, della realizzazione di installazioni sonore e della ricerca sul paesaggio sonoro.

Gianfranco Pernaiachi, artista dedito da anni ad una ricerca su differenti livelli che coniuga il suono, visto nelle sue forme più pure, e soprattutto il rapporto con il silenzio "post-cageano", con le immagini e la poesia.

Nicola Cisternino, compositore, direttore e artista è autore di particolari scritture musicali definite Graffiti Sonori con le quali realizza le sue composizioni. Sue musiche e installazioni sono state eseguite, esposte e realizzate in vari festivals e residenze artistiche nel mondo. Attualmente è docente di Arti e Musica Contemporanee presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Antonio De Luca, pugliese, costruisce sculture sonore derivate dall'uso di materiali "primari" come i metalli, con cui realizza molti dei suoi lavori, dall'impatto particolarmente suggestivo ed arcaico.



da sinistra a destra, dall'alto in basso:

Werner Durand, Claudia Hajek, Stefano Zorzanello, Gianfranco Pernaiachi, Nicola Cisternino, Antonio De Luca

